

**RETROSCENA**

**Tagliata  
la prevenzione  
anti-zanzare**

Dietro l'esplosione  
del virus i risparmi  
sulla profilassi  
anche nelle risaie

**Beppe Minello** A PAGINA 41

I fondi scesi da cinque milioni a meno di due

**il caso**

**BEPPE MINELLO**

# Regione assediata e senza soldi Cancellata la prevenzione nelle risaie

**A**bbiamo scommesso e non ci è andata benissimo. Anche la lotta alle zanzare, dall'anofele alla temuta zanzara tigre ormai diffusa ovunque grazie alla sua capacità di depositare centinaia di uova in un bicchiere con appena mezzo dito d'acqua, ha dovuto e deve fare i conti con le risorse sempre più scarse della Regione Piemonte. E in particolare della Sanità da cui dipende l'esercito, di fa per dire, mobilitato per proteggerci dal fastidioso e, a volte, pericoloso insetto.

**Risorse in calo**

Due cifre sono illuminanti. Anni fa il Piemonte spendeva circa 7 milioni di euro contro le zanzare poi scesi a cinque e, quest'anno, ad appena un milione e mezzo. Dicevamo della scommessa persa perché, l'anno scorso, la Regione decise di spendere nel 2014 il denaro del 2015 stanziato nel piano triennale. Purtroppo quest'anno, il caldo soffocante ha scatenato la prolificità delle zanzare, le ha rese più fa-

stidiose e, soprattutto più forti, in grado di invadere zone anche a 20-30 chilometri di distanza. «Per fortuna che questa specie di zanzare non è pericolosa: ci fa solo grattare», spiega Igor

Boni che guida l'Ipla, l'Istituto delle piante da legno che, a dispetto del nome, si occupa anche dell'impari guerra. Perché per stare dentro agli scarsi fondi, quest'anno s'è rinunciato alla battaglia più importante in termini di quantità: quella nelle risaie che comportano un investimento di oltre 4 milioni di euro. «Servono gli elicotteri per spargere il "Bacillus thuringiensis" che uccide le larve ancora nell'acqua - spiega Boni - e poi impiegare oltre un centinaio di persone che indicano i "campi" invasi dalle larve». C'è da dire che in fase di stesura del bilancio, la Regione ha stanziato ancora 400 mila euro per le risaie. Ma è poca roba. A dare una mano al Piemonte è il comportamento virtuoso del passato che pone la nostra regione in una situazione ancora abbastanza tranquilla: «Diciamo che

siamo circondati - spiega ancora Boni - e che l'invasione delle zanzare arriva da Est, dall'Emilia, dalla Lombardia dove, per capirci, non si sono mai occupati delle loro risaie. Chiaro che se non ritorniamo ai metodi del passato i casi di Novara sono destinati a moltiplicarsi. E tenga conto che la scoperta della presenza dell'infestazione da Chikungunya nel Novarese è stata fatta grazie ai nostri protocolli operativi».

**Centotrenta comuni**

I filoni di intervento curati dall'Ipla sono di tre tipi. Oltre a quello nelle risaie c'è quello in ambito urbano e rurale per ridurre l'impatto della zanzara «Culex sp» e «Tigre». Sono 130 i Comuni che hanno aderito in tutta la regione ai 14 progetti dell'Ipla: ognuno paga una cifra diversa a seconda delle dimensioni (Torino contribuisce con 40 mila euro come i comuni più infestati tipo Alessandria o Casale) e la Regione contribuisce con pari cifra. Gli unici a non partecipare sono i comuni del Cuneese dove, evidentemente, hanno poche zanzare e di quelle

poche se ne fregano. I fondi stanziati servono per gettare compresse da 2 grammi di «Difkubenzuron» nelle 215 mila cadoioie 3-4 volte e uccidere le larve; per 1000 litri di «veleno» destinati alle acque libere; per 100 litri di sostanze piretroidi per uccidere le zanzare adulte.

**La prevenzione**

Paradossalmente le attività che possono dare risultati più duraturi, sono quelle previste dal terzo filone: quello informativo e di contrasto della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolate dalle zanzare. Sistematicamente si disinfestano aeroporti dove arrivano voli da luoghi esotici, vivaisti e gommisti (gli pneumatici con un po' d'acqua sono l'ambiente ideale per le zanzare) o quei luoghi frequentati da persone infette. L'anno scorso è stato disinfestato l'Amedeo di Savoia e la zona della Crocetta dove viveva una coppia di filippini ammalati. L'informazione nelle scuole e pure una pagina Facebook («Lotta alle zanzare in Piemonte») forniscono tutta una serie di misure buone per contrastare tutte le zanzare, dall'anofele alla tigre.

**1,9 milioni**  
È lo stanziamento complessivo della Regione per combattere la diffusione delle zanzare

**14 progetti**  
Sono quelli gestiti dall'Ipla e che coinvolgono 130 comuni di tutto il Piemonte nella lotta alle zanzare



## Garantiti solo dai passati interventi

Grazie alle misure adottate in passato, il Piemonte vive comunque una situazione non di emergenza

**900 scuole**  
Importante è l'attività di prevenzione e l'Ipla distribuisce nelle scuole un dvd ad hoc

